

# FAQ procedure anti Covid-19

## **Perché l'alunno si deve misurare la temperatura a casa e non a scuola?**

Misurare a casa la temperatura corporea prima di recarsi a scuola è una regola importante per tutelare la propria salute e quella degli altri. Consente di prevenire la possibile diffusione del contagio nel tragitto casa-scuola, sui mezzi di trasporto utilizzati, quando si attende di entrare a scuola, o in classe.

## **Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?**

I sintomi di COVID-19 variano sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare e nei casi più gravi, polmonite, sindrome da distress respiratorio acuto, sepsi e shock settico.

I sintomi più comuni di COVID-19 sono:

- **febbre  $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$  e brividi**
- **tosse di recente comparsa**
- **difficoltà respiratorie**
- **perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)**
- **raffreddore o naso che cola**
- **mal di gola**
- **diarrea (soprattutto nei bambini).**

## **Quali azioni vanno intraprese se un alunno manifesta uno dei sintomi compatibili con Covid-19 nella sua abitazione?**

L'alunno deve restare a casa. I genitori devono informare il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale e devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute. In caso di sospetto Covid-19, il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione, che provvede all'esecuzione del test diagnostico. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva anche per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

## **Quali azioni vanno intraprese se un alunno a scuola manifesta uno dei sintomi riferibili a Covid-19?**

Le ["Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"](#) (messe a punto da ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna) prevedono, nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di  $37,5^{\circ}\text{C}$  o un sintomo compatibile con COVID-19 in ambito scolastico, le seguenti misure: informare subito il referente scolastico per Covid-19; avvisare subito i genitori dell'alunno; ospitare l'alunno in un'area apposita, in compagnia di un adulto che indossi una mascherina chirurgica; far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai sei anni e se la tollera. Il personale scolastico potrà procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

### **Che cosa fare una volta riportato l'alunno/a a casa?**

La scuola dovrà pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno con i sintomi è tornato a casa.

Una volta riportato il figlio/a a casa i genitori devono contattare il Pediatra di libera scelta (PLS) o il Medico di medicina generale (MMG) che, dopo avere valutato la situazione, deciderà se è necessario contattare il Dipartimento di prevenzione (DdP) per l'esecuzione del tampone.

### **Cosa accade ai compagni di classe di un alunno che risulta Covid-19 positivo?**

Quando un alunno risulta positivo al test per SARS-CoV-2, il Dipartimento di Prevenzione notifica il caso e si avviano la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Il referente scolastico Covid-19 deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che vi sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

### **Quando un alunno risultato positivo al test per SARS-CoV-2 potrà rientrare a scuola?**

Per il rientro a scuola bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Gli alunni hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

### **Se un alunno che ha manifestato sintomi compatibili con Covid-19 risulta poi negativo al tampone, potrà rientrare a scuola subito?**

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo in un alunno sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola.

### **Quali misure vanno assunte in una scuola dove un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi?**

Si deve effettuare innanzitutto una sanificazione straordinaria della scuola. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Si devono chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione, aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente, sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria. Inoltre, è fondamentale collaborare con il Dipartimento di Prevenzione, per agevolare le attività di contact tracing. Se un alunno/operatore scolastico risulta Covid-19 positivo, il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

### **Se un alunno o un operatore scolastico è risultato positivo al test per SARS-CoV-2 una volta guarito cosa deve fare per poter rientrare a scuola?**

Attualmente le indicazioni scientifiche prevedono l'effettuazione di due tamponi (test di biologia molecolare) a distanza di ventiquattro ore l'uno dall'altro. Se ambedue avranno esito negativo il Pediatra/Medico di medicina generale rilascerà l'attestazione di avvenuta guarigione con il nulla osta a rientrare a scuola.

**Se un alunno/operatore scolastico sospetto di aver contratto SARS-CoV-2 risulta negativo al test può rientrare subito a scuola?**

Se il test diagnostico per l'infezione da SARS-CoV-2 è negativo, il Pediatra o il Medico di medicina generale curanti definiscono il percorso di diagnosi e cura più appropriato da seguire (eventuale ripetizione del test) e l'opportunità dell'ingresso a scuola.

Se una persona con il tampone negativo risulta affetta da una malattia diversa da Covid-19, dovrà restare a casa e seguire le indicazioni del Pediatra o del medico di Medicina generale fino alla guarigione completa. Il Pediatra/Medico di medicina generale redigerà, quindi, l'attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

**Chi predispone l'attestazione che consente il nulla osta all'ingresso o al rientro a scuola dopo assenza per malattia o per Sars-Cov-2?**

In caso positività al test diagnostico per SARS-CoV-2, il Pediatra/Medico di medicina generale dopo aver preso in carico il paziente ed aver predisposto il corretto percorso di diagnosi e cura predispone, dopo la conferma di avvenuta guarigione con l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro risultati negativi, l'"Attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro a scuola".

In caso, invece, la persona abbia il tampone negativo, ma risulti affetta da patologie diverse da Covid-19, dovrà restare a casa e seguire le indicazioni del Pediatra/Medico di medicina generale fino alla guarigione completa. Il Pediatra/Medico di medicina generale rilascerà l'attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

**Se un alunno od operatore scolastico è convivente di un caso accertato di Sars-Cov-2 deve essere posto in quarantena?**

Un alunno, o un operatore scolastico, convivente di un caso accertato di Covid-19 sarà considerato, su valutazione del Dipartimento di prevenzione, contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena) non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione.

Per saperne di più leggi la [Circolare del ministero della Salute del 24 settembre 2020](#)

*Fonte:*

*Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità*